Venerdì 29 Dicembre 1911

IL PAESE

GIORNALE DELLA DEMOCRAZIA FRIULANA

UDINE - Anno XVI - N. 309

«Il Paese sarà del Paese». CATTANEO

La guerra italo-Turca

Le cifre più dolorose

Ad onta che la civiltà sorrida a parecchie Nazioni, tra le quali ora è compresa l'Italia nostra, non è men vero che molte piaghe sociali addolorano la vita di codeste Nazioni, e alcune d'esse in modo più doloroso. D'una mi occuperò oggi in queste ospitali colonne, e che più si collega all'ordine de' miei studi.

Se in Italia abbiamo l'analfabetismo che offre la percentuale del 48.50, manchiamo di scuole, paghiamo irrisoriamente i maestri elementari, proteggiamo in scarsa misura l'infanzia infelice — donde il continuo allarmante aumento della criminalità precoce; — se, in grande parte, la nostra filantropia si alimenta di tombole, lotterie (che furono rispettivamente 586 e 780 nell'esercizio finanziario 1907-1908!), fiere, balli, ed è però priva d'ogni benefico contenuto etico e d'ogni base solida, abbiamo altre miserie ma — *fortunatamente* — inferiori a quelle che inquinano l'esistenza di altri popoli, pure evoluti: la quale cosa non deve crearci illusioni perniciose, e tali da frenare la nostra lotta contro di esse, tanto più che quelle miserie possono avviarsi ogni dì ad aumentare, *diffondendo* il loro velenoso contagio. Ci basterà ricordare l'alcoolismo, tanto potentemente illustrato nelle sue fatali, caina conseguenze da Ibsen negli «Spettri» da Zola nell'«Assommoir»: l'alcoolismo acceditore di criminalità e spegnitoio d'intelligenze, come da tempo, fra gli altri, dimostrarono Lombroso, Morselli, Tamburini, Amaldi, e però grande fornitore d'infelici ai manicomi comuni e a quelli criminali.

×

Volgiamo ora ad altro il nostro sguardo pietoso: ai suicidi dei giovani, le cui cifre, certamente, sono le più dolorose per quanti hanno sensi gentili, e per quelli, soprattutto, che come me, lottano da lungo per la rigenerazione fisio-psico-intellettuale della crescente giovinezza. Plauto — e copiò Menandro — scrisse: «Muor giovane chi è caro agli dei». Codesto, sotto un certo aspetto, può esser vero e balenare al pensiero dell'uomo adulto, che conoscendo i dolori, le amare delusioni della vita, vede, in chi muore giovane, un essere umano sottratto alle dure prove dell'esistenza, materiata d'affanni *sempre* e da magre gioie sorrisa: ma, nè Plauto, nè niuno al mondo potranno mai, serenamente, far loro quel detto di fronte ai giovani, ai ragazzi, che si tolgono la vita, compiendo un atto disperato, che in ragione almeno del 90 per cento, è nitido esponente di falsa educazione, d'ereditarietà nevrotica, d'assenteismo di volontà, di psiche già cloroformizzata da insane passioni, come spero di essere riuscito a provare con uno dei *miei libri*, e precisamente con «*I drammi dei Fanciulli*». Un ragazzo decenne che si suicida per un semplice *rimprovero materno*, per non essere promosso alla prima ginnasiale: un giovanetto che inghiottisce una dose di veleno perchè la cameriera non vuol divenire la sua amante, costituiscono lo spettacolo più desolante, che possa offrirsi allo sguardo umano, e in ispecie al *sociologo*, allo studioso della psicologia infantile, perchè costoro esaminando la causa prima di quei suicidii s'imbattono, quasi *sempre*, in *genitori*, che vennero meno alla loro alta missione sociale educatrice, e però artefici primi della violenza folle, che i loro figliuoli compirono contro se stessi. Ciò è ben triste, ma tale è la verità, e questa occorre dire, ripetere ad alta voce, bandirla dalla cattedra educatrice dei giornali d'ogni colore (che tutti si deve essere uniti in tanta lotta nobilissima di rigenerazione), onde nuova luce educatrice penetri nelle famiglie, nelle scuole, nelle officine e scemino, sino a sparire, le cifre de' suicidii dei giovani.

×

Vediamo le cifre de' suicidii giovanili che concernono altre nazioni e la nostra. Vincono in eloquenza Demostene.

Il prof. Renkson, *dopo accurate indagini*, potè stabilire che negli Stati Uniti d'America e nell'ultimo decennio (1899-1909) si verificarono in media 116 suicidii annui di giovanetti, la cui età oscillava tra i 13 e i 15 anni. In ragione del 30.17 per cento erano figliuoli di *alcoolizzati* e di *gente di pessimi costumi*.

Il dott. Emburg, da Berlino, ad una Associazione tedesca per l'*igiene scolastica* presentò il seguente tragico quadro statistico, che abbraccia 13 anni d'osservazioni (1890-1903), durante il qual periodo avvennero 1152 suicidii commessi da giovanetti, quasi tutti inferiori ai 15 anni, vale a dire una *media superiore agli 88 suicidii annui*. Questi furono nelle scuole primarie 802, dei quali 153 di ragazze e 159 di bambine e nelle Scuole Secondarie (età dai 15 ai 20 anni) 350. Il dott. Emburg, esaminando le cause di codesta psicopatia precoce, potè accertare per 300 *casi*, stabilendo che circa un quarto proveniva da ereditá alcoolica, o da un fatto psichico d'origine *atavica*: un altro quarto derivava da errati sistemi educativi famigliari, tra cui quello d'imporre al ragazzo uno studio superiore alla sua potenzialità fisica e intellettuale: un altro quarto è offerto da giovanetti, che se pure intelligenti, si lasciarono vincere — chè male *sorvegliati* o per tolleranza di cieco amore domestico — dalla passione del giuoco, delle donne dell'alcool.

Giustamente l'insigne medico berlinese accompagnava la sua relazione con l'augurio, che i genitori non aspettino *tutto* dalla scuola, ma l'opera di questa validamente integrino mercè la loro sana, accurata educazione.

Anche in Inghilterra abbiamo cifre che si accostano (circa 40 suicidi annui — dal 1899 al 1907 — di giovani dai 13 ai 18 anni) un po' a quelle fornite dal dottor prof. Emburg ed esse dal pari vengono, in grande parte, date dall'ereditarietà alcoolica e da vizi incontrati per trascuranza *dei genitori*.

Io (purtroppo, è statistica incompleta ricavata dai giornali, ma tuttavia, credo, istruttiva) da oltre quindici anni raccolgo cifre sul proposito (cioè dal 1896 all'anno corrente), e posso dire che se i suicidi dei giovani non aumentano — pare anzi tendano a diminuire — danno, in detto volger di tempo una media annua di 18 commessi, per una metà da ragazzi tra i 10 e i 14 anni, e per l'ultima metà da giovani tra i 15 e i 20 anni, e le causali sono più o meno quelle esposte dal dott. Emburg, e però di tutto cuore fo mie le sue conclusioni onde tali dolorosissime cifre diminuiscano pure in Italia, cui auguro spunti il dì in cui esse siano soltanto un triste ricordo.

Lino Ferriani

La situazione in Turchia

Per la pace

Le trattative per l'accordo fra i partiti sono fallite dall'altro ieri. Il fallimento *era prevedibile, anzi previsto* — come i lettori sanno —; ma il pretesto è stata la scelta del Gran Visir. L'opposizione attuale poneva come condizione indispensabile il ritiro di Said pascià; ma fatalmente il ritiro di lui avrebbe condotto al Gran-visirato di Kiamil pascià cioè al *trionfo della tendenza inglese*. Ora proprio su questo punto il Comitato di Salonicco non ha creduto di poter credere.

Quindi la rottura, cioè il ritorno a quella situazione della settimana scorsa che precisamente si voleva allontanare. Il Ministero in conclusione ha sempre la maggioranza parlamentare. Ma insisterà nelle domande di riforma della costituzione? Oppure scioglierà *senz'altro la Camera?*

Appartemente non rimangono che queste due soluzioni; ma trattandosi della Turchia c'è sempre da aspettarne una terza, la meno logica.

A ogni modo pensiamo che questione non sia più l'atteggiamento del Gabinetto o dei partiti, ma la situazione interna. Infatti il fermento nella Macedonia aumenta, e anche gli albanesi mussulmani si mostrano non *renitenti* al proposito dell'insurrezione per la conquista dell'autonomia. Indubbiamente la realtà si fa sempre più minacciosa.

×

Giornali stranieri danno come prossima la conclusione della pace, aggiungendo che intorno ad essa corrono già trattative fra la Turchia e l'Italia, che avrebbe a ciò disegnato i suoi delegati.

Per quanto il maresciallo Von der Goltz continui ad asserire che la Turchia *può continuare all'infinito la guerra*, e con vantaggio suo, noi siamo di parere opposto. Tuttavia questo sappiamo di certo: che se a Costantinopoli non si fa nulla per la pace, a Roma non ci si pensa neppure. E il Governo non ha mandato a trattare, e *non tratterà che quando ne riceverà* formale richiesta, in ciò è pienamente d'accordo col paese, il quale non limita il suo entusiasmo alla scadenza di un mese o di due. A lui preme di uscirne, quando che sia, onoratamente, avendo acquistata nuova forza in Africa e in Europa.

La smentita a pretese trattative di pace

Roma 28 — I giornali di Londra riproducono notizie già pubblicate da giornali di Parigi, circa le pretese aperture di pace iniziate dall'Italia, alle quali però l'opinione pubblica turca sarebbe decisamente contraria. Occorre appena avvertire che tali notizie non *hanno alcun fondamento*.

Cavalieri arabi fatti prigionieri

Tripoli 28 — Una nostra ricognizione eseguita a Bu-Eddin, al di là di Ain-Zara, ha circondato e fatti prigionieri un drappello di cavalieri arabi, condotti da un sotto ufficiale turco. I prigionieri furono portati ad Ain-Zara e i componenti la ricognizione, che fu fatta da uno squadrone di cavalleria, sono stati *molto* festeggiati per la brillante operazione compiuta.

Uno scontro a Derna

A Derna si ha notizia che il 26 nel pomeriggio una nostra colonna in ricognizione fu attaccata da un gruppo di beduini che portava un branco di pecore razziate.

I nostri al riparo di un folto palmeto risposero al fuoco costringendo il nemico alla fuga e ad abbandonare la preda. Da parte nostra avemmo un ferito leggermente, da parte del nemico 7 morti e 11 feriti fatti prigionieri.

Da Tobruk si informa che fu sequestrata una carovana di viveri e munizioni e che scaramuccie di nessuna importanza avvennero ai nostri avamposti il 25 e il 26.

I morti nel combattimento

di Bengasi

Bengasi 28. — Ulteriori notizie ricevute da buona fonte fanno ascendere le perdite subite dal nemico nel giorno di Natale ad oltre 500 uomini tra morti e feriti fra cui alcuni capi e un cannone smontato.

Alcune cabile hanno abbandonato il campo turco.

Numerosi gruppi di arabo-turchi si concentrano a sud di Ain-Zara verso Suani, Beniade Fonduc ben Gathir e Tobras.

Circola la voce che siano morti a Garian Munir pascià e il capo della gendarmeria turca che si trovava a Tripoli.

Un arabo ritornato da Accara, località presso Bir Tobras, narra che gli arabi si erano messi d'accordo col loro Munir per *innalzare la bandiera italiana all'avvicinarsi degli italiani*. Difatti scorti i nostri fecero segnale di sottomissione.

Essendo ciò venuto a conoscenza delle truppe turche, queste insieme ad altri arabi piombarono sopra il paese e si vendicarono uccidendo uomini, donne e bambini *disperdendo* i superstiti.

Concessioni dei terreni demaniali delle nuove provincie ai soldati

— *L'Italia*, parlando della futura colonizzazione delle nuove provincie italiane, dice che sarebbe intenzione del Governo di concedere *alla fine della guerra* i terreni di proprietà nazionale conquistati in Tripolitania e Cirenaica ai soldati che hanno combattuto *nella campagna* contro i turchi sed agli eredi di quelli che sul campo di battaglia hanno trovato la morte. Naturalmente, *leggi speciali* regolerebbero queste concessioni straordinarie. I terreni in tal modo donati sarebbero dichiarati invendibili per lungo periodo di tempo e ciò impedirebbe la speculazione.

Contemporaneamente si esenterebbe gli stessi terreni da ogni imposta. I nuovi proprietari, dal canto loro, si obbligherebbero a prestare, sotto certe condizioni, un servizio militare speciale *in Tripolitania* per la difesa locale contro eventuali ribellioni di indigeni. Resterebbero però sempre delle quantità enormi di *terreni lasciati all'industria* di privati e società e per tali terreni potrebbero essere adottati, secondo i casi, il sistema delle concessioni a *scadenza fissa* e quello della vendita pura e semplice.

— Se così farà — commenta l'*Italie* — il Governo imiterà *dagli antichi romani* il sistema che permise ad essi di conquistare e colonizzare il mondo.

Le solite frottole turche

Roma 28 — Si ha da Costantinopoli che il ministero della guerra pubblica un dispaccio in cui annuncia che i turchi e gli arabi hanno attaccato il 22 corr. le posizioni italiane di Tobruk e che *sono riusciti a penetrare nelle* fortificazioni italiane. I turchi si sarebbero impadroniti di mitragliatrici e di un certo numero di fucili.

Questa notizia come parecchie altre precedenti di egual fonte è assolutamente falsa in quei combattimenti i turco-arabi non solo riuscirono affatto a rompere le nostre linee, nè a fare alcuna preda, ma furono respinti con rilevanti perdite.

Bande mussulmane contro le bande macedoni

La «Tribuna» ha da Filippopoli che nonostante le misure giacobine straordinarie la situazione va peggiorando, di ora in ora, sensibilmente. Il Comitato si ora illuso di contenere, con le sue imposizioni, i vari gruppi e le diverse bande rivoluzionarie che si formano in Macedonia con un crescendo straordinario. Invece i metodi dell'«Unione e Progresso» provocano una reazione di cui non sono calcolate le conseguenze. Si commettono rappresaglie contro i massacratori di Istib. Sul significato di queste uccisioni non è possibile nessun dubbio, perchè sulle vesti degli uccisi era stato attaccato dal Comitato lo scritto seguente: Vendetta del Comitato rivoluzionario macedone.

Il Comitato «Unione e Progresso» tenta ogni mezzo per tener fronte a questa situazione. I vari Comitati stanno organizzando bande rivoluzionarie, animate da terribili propositi. Tutti i mussulmani e macedoni vecchi e giovani vengono armati. Alle bande rivoluzionarie macedoni il Comitato «Unione e Progresso» cerca di contrapporre le bande mussulmane.

Notizie dal Friuli

Per i nostri agricoltori

Zootecnia

Le basi fondamentali della zootecnia come scienza e come pratica, sono cementate dalla conoscenza delle leggi biologiche della eredità e della riproduzione. Nessuno può accingersi ad alterare con profitto gli *animali domestici*, se non ha una idea chiara e precisa dei fenomeni ereditari, mediante cui, gli esseri dotati di vita, tendono a *ripetersi nei loro discendenti*, e se non conosce il meccanismo della trasmissione materiale mediante la fecondazione, delle qualità del *generatore* al generato e i limiti entro cui si può operare, per mezzo della riproduzione per creare dei tipi e delle forme nuove atti a dare determinati prodotti zootecnici.

In base a questo principio assoluto il dott. Silvio Bartolucci in un pregiato suo lavoro tratta l'interessante argomento. Nella prima parte accenna, riassuntivamente, all'origine ed alla diffusione delle *specie animali viventi*, ed al grande valore che ha la storia della evoluzione della specie per la comprensione scientifica delle forme attuali, animali e vegetali, premettendo alcune considerazioni sulle variazioni a cui sono soggetti gli individui, per vedere quali di esse siano trasmissibili e per sapere valutare esattamente le leggi sulla variabilità degli organismi in rapporto all'ambiente, la cui influenza, nella trasmissione dei caratteri, è spesso e troppo trascurata, passando poi a studiare il fenomeno della ereditarietà *in generale*, o delle sue leggi e a riassumere le diverse teorie sinora espresse per spiegare il fenomeno stesso.

Nella seconda parte sono passate in rassegna le applicazioni che sono state fatte, o che si potrebbero fare, delle leggi biologiche, *riassumendo*, a larghi tratti, le regole che governano la riproduzione delle razze, in modo che l'allevatore intelligente può riuscire a superare la natura stessa, o, quanto meno, acquistare tante utili cognizioni da concorrere a migliorare la nazionale ricchezza *zootecnica*.

Potatura della vigna innestata

In quanto alla potatura della vite noi siamo di avviso convenga conservare quella localmente in uso, perchè non solo il vitigno, ma il terreno e l'ambiente hanno esigenze speciali che bisogna studiare prima d'introdurre variazioni.

In alcuni luoghi si pota col sistema — spalla e stocco — quello che i francesi chiamano alla Guyot Cinque anni addietro vista la grande vigoria della vigna innestata, molti pensarono di allungare la pota sopra alquanti ceppi, ma solo a titolo *sperimentale*. Avemmo una vendemmia abbondantissima, ma i ceppi così trattati entrarono in una fase di deperimento desolante, ed in atto si sta procurando di rimetterle in forza potando cortissimo perchè si mostrano poco riconoscenti alle nostre cure.

Sarà difficile suggerire una norma precisa in ordine ad una potatura speciale, perchè tutto sta a vedere dove i vitigni coltivati portino i grappoli ed individuare — con tutta precisione — la causa dell'intristimento, la quale potrebbe risiedere invece nel differente modo di vegetazione della radice americana potentissima nell'assorbimento dei succhi greggi dal terreno, con quello del vitigno nostrale sovrappostovi che non ha la facoltà di elaborare e smaltire convenientemente le somministrazioni della generosa radice. Si tratterebbe di uno squilibrio funzionale il quale non può a meno di nuocere, e sarebbe utile ricorrere a piccoli esperimenti di potatura, per vedere di eliminare o attenuare il grave inconveniente.

Il mercato dei suini

I corsi dei suini che sono continuati invariati per diversi mesi consecutivi e che in generale si prevedeva dovessero durare ancora per alcun tempo come quotazioni di base del commercio locale, han subito un ribasso del *tutto inaspettato*.

Tanto per i maiali grassi quanto pei magroni che pei lattonzoli, vennero costituiti ai prezzi precedenti quelli nuovi di lire 145 al quintale morto pei maiali da macello, da lire 125 a 130 al quintale vivo, pei magroni e da lire 30 a 30 per capo pei lattonzoli.

Le falcidie introdotte non incontrarono da parte dei produttori alcuna resistenza perchè le condizioni della vendita, in causa della pioggia, della *forte umidità* e della temperatura eccezionalmente mite della seconda metà di novembre, sono divenute più difficili, essendo la macellazione sensibilmente diminuita specialmente per l'avvenuta diminuzione dell'attività industriale della produzione salumiera. Si crede però che si tratti di una passeggera transitoria che non avrà ragione di sussistere allorquando la stagione si sarà fatta normale e la lavorazione dei salami avrà ripreso l'attività consueta.

Per quanto infatti le condizioni della produzione dei suini siano abbastanza soddisfacenti, gli allevamenti non si possono ritenere sufficientemente estesi da creare alcuna sovrabbondanza di merce dato anche il progressivo maggior fabbisogno della macellazione.

Il bestiame indice del progresso agricolo

Uno degli indici di maggiore importanza al quale si suole ricorrere per determinare il grado di progresso raggiunto dall'agricoltura di un paese è la quantità di un bestiame bovino per Ettaro o per chilometro quadrato.

Secondo una interessante statistica compiuta da un giornale tedesco ecco quale sarebbero le quantità relative per Kmq. di bestiame bovino esistenti nei principali paesi del mondo.

Canadà 0.6; Australia 1.3; Norvegia 3.1; Giappone 3.6; Spagna 4.5; Svezia 3.8; Grecia 6.0; Stati Uniti 6.5; Portogallo 7.0; Argentina 7.6; Russia europea 8.1; Italia 17.4; Ungheria 20.7; Francia 27.3; Austria 31.7; Germania 35.0; Svizzera 36.2; Inghilterra 36.3; Danimarca 43.8; Olanda 50.7; Belgio 55.8.

Come vedesi, il paese che possiede l'agricoltura più intensiva dei tempi nostri, è il Belgio che è pure la nazione che possiede la maggior quantità relativa di bestiame per Kilometro quadrato.

Ed in generale, osservando questa interessante statistica si può dire che esista effettivamente una indiscutibile proporzionalità diretta tra quantitativo di bestiame bovino e sviluppo agricolo-industriale. Va però fatta eccezione per Giappone, il quale nonostante abbia una agricoltura molto intensiva possiede un bestiame bovino molto poco numeroso e per giunta anche di scadente qualità. La ragione di ciò va ricercata nel fatto che l'agricoltura giapponese è in gran parte acquatica e per conseguenza, invece di essere collegata con l'allevamento del bestiame, come in tutti gli altri paesi civili, è connessa intimamente con la piscicultura, che nell'impero nipponico ha carattere di una vera e propria industria rurale.

da Codroipo

Pro feriti e morti in guerra

Frazione di Zompicchia: Mattiussi Antonio C. 40, Baldassi Luigi L. 2, Piccoli Giuseppe 2, Feligo Vincenzo 1, Moro Venuti 1, Mantoani Giuseppe 1, Mantoani Luigi 1, Riga Pietro 0.50, Piccoli Giovanni 0.60, Gervasesso 0.50, Miculan Luigi 0.50 Farin Guglielmo 0.20, Macchia Pietro 0.40, Micheloni Santa 0.50, Moro Giuseppe 0.40, Leonarduzzi Gio Batta 1, Piccoli Antonio 1, Riga Giovanni 0.40, Morettuzzi Fabio 0.20, Maiero Sigismondo 1, Riga Luigi di A. 0.20, Da Tin Giuseppe di V. 0.30, Bressanutti Pietro 0.20, Carara Luigia 0.50, *Forussin Giacomo* 0.15, Masotti Giovanni 0.20, Bressanutti Giacomo 1, Colautti Vittorio 0.50, Masotti Michele 0.20, Baldassi Domenico 0.70, Fabris Maria ved. Fodrigo 2, Piccoli Gildo 0.20, Piccoli Gio Batta 0.50, Da Tina Pietro 0.30, Da Tina Maria 0.20, Piccoli Giuseppe 0.30, Marchetti Luigi 0.10, Bressanutti Antonio 0.50, Degano Don Antonio 1. 2, Moroso Angelo 0.30, Ambrosio 0.20, Marchetti Sante 1. 2, Molinaro Gildo 1, D'Agostinis Luigi 2, Venuti Pietro 0.30 (Continua)

Un altra festa a favore della Croce «Rossa»

Da parte del corpo insegnante si sta organizzando un secondo spettacolo a beneficio della «Croce Rossa» il quale avrà luogo il giorno 6 gennaio p. v. al Teatro Lazzarini.

da Pasian Schiavonesco

Rinvenimento di uno scheletro

A Variano fu un orto di proprietà di Rodolfo Faidutti mentre si scavava per costruire una fondamenta, ad un metro di profondità fu scoperto uno scheletro umano.

La data della inumazione del cadavere risalirebbe ad una cinquantina d'anni.

FIORE DEL SANGUE

(Per i bersaglieri caduti)

Io canterò di voi, figli d'Italia
ne 'l *nostro terzo albore rosseggiante*,
caduti sotto barbara mitraglia

su l'arsa duna ove piantava il fante
di Augusto gli alti labari aquilati;
in conspetto de 'l pelago sonante,

ove a confine d'acqua fur lanciati
da Giannandrea e da Sebastiano
avverso a i lurchi i galeon rostrati:

e canterò di *te*, *sangue italiano*,
che rifioristi in fra le sfide e l'ire,
incorrotto giammai da quel romano,

per bulicare con rinato ardire
ne i nostri polsi che una rossa traccia
con opra rude fanno scomparire.

Alla rinata tua brama di caccie,
su 'l mar ch'è tuo per un divino patto,
leva l'Europa attonita la faccia

per rimirare questo almo riscatto
da l'ignavia constretta ne i riposi
de' legulei che noi forzammo a 'l fatto.

Udite, Cimbri e Teutoni, obliviosi
per novo conio, de 'l Bifolco arpino:
e tu, flaccido Eunuco, che pur osi

scordar che con Francesco Morosino
già stemmo ad oste contro te lunghi anni,
e vendicammo Antonio Bragadino;

ed Anglia tu, che dietro i rossi vanni
fosti ad usbergo, quado il Biondo audace
gettò l'approdo a l'Isola di affanni;

odimi, o Gallia, che il moderno Ajace
da *noi* avesti, che la tua possanza
rese sì grande co 'l suo cor pugnace:

udite, o genti, questa rinomanza
che noi vogliamo imporre per suggello
a 'l gran libro ch'empimmo a tutta oltranza.

Da i baluardi nevosi, alto l'appello,
a l'azzurro de 'l mar, sonò di gloria:
Essi lasciaro il casolar, l'ostello,

per creare le pagine a la storia,
Fiore d'Italia, che a l'ignoto evento
movesti con impavida galloria,

o croceo fiore espresso da 'l portento
di nostra razza che si rinnovella
qual nembo di procella sotto il vento,

e arrossi i campi di Cirene bella,
di Pentapoli, molle cortigiana,
di Syrti infida, maculata ancella;

eterno fior che con la fede arcana,
pe 'l bene delle genti crociate,
certa vittoria e fama più lontana

con ricca preda, ne la scorsa etate
cogliesti primo su i tonanti schermi,
ove combatter fu necessitate;

risplendi in questo secolo d'inermi
e lancia a 'l mondo in tuo superbo fato,
d'eterna civiltà fecondi germi.

Qual nume spira il suo possente afflato,
invermiglia le fronti de i dormenti,
e risolleva il popolo prostrato?

L'indigete signor di nostre genti,
l'alto Orgoglio de 'l gran sangue latino
assilla certo il cuore de i vincenti:

e si trasmuta in forza (onde il confino
à superato de l'uman potere)
per rendersi maggior de 'l suo destino.

Garriano à i caldi venti le bandiere
quando su 'l lito, con serena fronte,
scesero balde le piumate schiere.

E venne l'ora in cui fu l'orizzonte
un cerchio breve d'omicide lame;
ed a l'evento allor risposer pronte

l'esigue schiere, per il gran certame
un che l'eterno fior di Roma antica
ie la sabbia piantò ferrato stame.

Gloria! Donaste, o figli, a la fatica
cruenta la vostra giovine esistenza,
e fu la parca una novella amica

che vi eleggeste; ma la gran sentenza
di voi dirà la Patria a cui offrite
l'avito scettro de la sua potenza.

Gloria! Da tutti i secoli, infinite
de i nostri padri sorgono coorti
per onorare le fiorenti vite

tronche pur or di voi, pugnanti forti;
e ne la storia ch'è stanza di voi,
perchè spenti, giammai sarete morti.

Gloria! Superbo fior de 'l sangue, noi
ti consacrammo con il cor profondo
su mari e lidi con i nostri Eroi,

o tu sia grande quanto è grande il mondo.

Giuseppe Fiore Girasoli

---

da Ampezzo

Bicchierata d'addio

Dall'agosto di quest'anno trovavasi fra noi in qualità di Giudice Aggiunto l'Egregio Avv. Oreste Chiarini di Livorno.

Per le sue doti non comuni di mente e di cuore, si era acquistata la stima e la simpatia di tutti.

Con dolore venne appreso il suo richiamo a Livorno per un periodo di 3 mesi col grado di Ufficiale Commissario, ed oggi proprio partì assieme alle sue signore.

Gli amici di famiglia, Rosini, Zanetta, Giacomo De Venier e Gisella, Nigris offrirono loro una colazione all'Albergo Susanna.

Al dessert, intervennero il Sindaco, la giunta, e le altre notabilità del paese. Allo schampagne il Parroco diede il saluto ai partenti che tanto onorarono Ampezzo e che furono maestri di civiltà, di amore e di concordia.

da S. Giorgio della Richinvelda

La medaglia d'oro al dottor D'Andrea

Ieri è seguita in Municipio la cerimonia della consegna della medaglia d'oro al dott. D'Andrea.

Pronunciò un discorso il sindaco, rilevando le benemerenze del dottor D'Andrea, per 25 anni medico condotto, ed esprimendo a nome del comune sentimenti di affetto e di gratitudine.

Il dottor d'Andrea rispose ringraziando.

Alle ore 18, alla trattoria Richinvelda ebbe luogo un banchetto. I partecipanti erano 35.

Allo *spumante parlarono* il cav. De Redin ed il sig. Lucchini, i cui discorsi vennero coronati da grandi evviva al festeggiato dott. d'Andrea, il quale visibilmente commosso per la spontanea dimostrazione, ebbe felici parole per il comune che lo ospita per gli amici, per tutti.

Dietro proposta del cav. de Redin si decise di raccogliere seduta stante fra i presenti, l'obolo per i fratelli lontani e si raccolsero così lire 65 che verranno inviate direttamente ai soldati d'Africa appartenenti al comune.

da Spilimbergo

I treni fino a Pinzano

Si dice che coi 15 del corrente mese tutti i treni che cessano qui saranno prolungati fino a Pinzano eccetto quello che arriva qui alle 19.30.

da Pontebba

Ad un partente per Tripoli

Alla trattoria «Alla Spina» una numerosa schiera di impiegati e di cittadini offrirono una bicchierata all'ufficiale postale Giacomo Polo destinato di residenza a Tripoli alla Posta Civile.

Interminabili gli evviva, i saluti, gli auguri e i brindisi. Il festeggiato commosso ringraziò.

da Fagagna

Nuovo vice conciliatore

Con recente decreto il perito Daniele Sabbadini è stato nominato vice-conciliatore di Fagagna. Congratulazioni.

Libri per gli emigranti

Il Consigli direttivo dell'associazione Magistrale. F. per favorire l'attuazione delle proposte votate dal Congresso di Udine, in seguito alla trattazione del tema: «Emigrazione e Scuola» ha deliberato di provvedere gl'insegnanti, *specialmente rurali*, della provincia dei seguenti opuscoli;

1. **Il maestro degli emigranti**, dell'on. A. Cabrini — guida per lezioni e conferenze destinate all'istruzione degli emigranti italiani; testo corredato di amene letture scelte all'uopo.

2. **Il calendario degli emigranti**, contenente cenni sulla legislazione operaia italiana e straniera, noti ie geografiche, politiche ed economiche di vari stati europei, nozioni di medicina popolare e cenni intorno alle istituzioni operaie del Friuli.

3. **Avvertenze per l'emigrante italiano**, guida pubblicata a cura del R. Commissariato dell'Emigrazione di Roma.

4. **Relazione** sul tema «Emigrazione e Scuola in Friuli» presentato al Congresso di Udine.

Tali opuscoli, ottenuti in gran parte gratuitamente contengono gli elementi necessari al maestro che nelle scuole diurne e serali vorrà iniziare ed intensificare la sua opera educativa a favore delle classi emigranti, e contengono pure i capisaldi del nostro programma d'azione approvato con voto unanime nell'ultimo nostro congresso.

E i maestri più volonterosi, che fin da questo *inverno si adoperano per* l'istituzione di biblioteche popolari e di speciali rapidi corsi per gli emigranti, troveranno nei 4 manueletti che verranno spediti, molti consigli pratici che agevoleranno parecchio la difficile opera loro.

L'*Associazione* però, non potendo sostenere ingenti spese straordinarie per la preparazione e l'invio di tanti pacchi postali quanti maestri, chiede a questi se sieno disposti a versare, alla consegna del pacco, l'importo delle spese postali aggravate di un piccolo aumento che certamente non supererà una lire.

Pertanto s'invita a compilare e rimandare sollecitamente la unita cartolina di commissione e ad adoprarsi perchè tutti si sottoscrivano chiedendo l'invio del pacco che verrà fatto con la maggiore sollecitudine.

La Presidenza nutre fiducia che ogni maestro vorrà sobbarcarsi al volontario lieve sacrificio pur di tornare utile agli emigranti e di cooperare all'attuazione dei buoni propositi dimostrati *unanimemente nelle riunioni* o congressi.

Concorso nel personale delle Saline

Con Decreto Ministeriale 17 novembre 1911 è stato aperto un concorso per esame a cinque posti di volontario tecnico nelle Saline, fra i laureati in ingegneria civile od industriale che non abbiano superato il 26° anno di età.

Le prove scritte avranno luogo presso la Direzione Generale delle Privative nei giorni 16 e 17 aprile 1912.

Rubrica commerciale

Con sentenza 21 dicembre 1911 nella procedura del fallimento di Crichiutti Luigi fu Antonio di Udine, venne confermato curatore definitivo il curatore provvisorio avv. Ermete Tavasani di Udine.

—

Con sentenza 23 dicembre 1911 dichiarato il fallimento di Morandini Cipriano fu Mattia, commerciante in Zoccoli, con negozio in Udine via Cernaia.

Venne delegato all'istruzione della procedura il Giudice avv. Francesco Zamparo e nominato curatore provvisorio l'avv. Gino Del Missier di Udine.

E' fissato il giorno 11 gennaio alle ore 10, per la riunione dei creditori, avanti il *Giudice* delogato suddetto, per procedere alla nomina della delegazione di sorveglianza e per essere consultati sulla nomina del curatore definitivo.

Fu stabilito fino a tutto il dì 22 gennaio il termine per la presentazione nella Cancelleria da parte dei creditori, delle loro dichiarazioni e titoli di credito.

E' determinato il giorno otto febbraio alle ore 10 per la chiusura del processo verbale di verifiche dei crediti, avanti il Giudice delegato nella residenza del Tribunale.

Il regime doganale in Tripolitania

Come si sa, un decreto del governo ha ripristinato in Tripolitania e nella Cirenaica «la tariffa doganale del 4 per centro per tutti i generi alimentari e dall'11 per cento per le restanti merci».

Il Museo Commerciale di Milano in seguito spiegava che le «merci di qualunque provenienza siano (quindi anche le italiane) devono pagare il dazio».

Queste notizie hanno messo in agitazione il ceto commerciante dei nostri maggiori centri mercantili, e la questione non mancherà di suscitare discussioni ardenti.

Nel «Sole» è pubblicata la lettera di un noto industriale, dalla quale togliamo i seguenti periodi.

L'Industria italiana, non vi è dubbio, è stata la prima a sentire il contraccolpo della guerra, poichè fra l'altro, si è vista chiudere il mercato orientale ove in questi ultimi anni aveva sviluppato una intensiva azione di penetrazione e conquista commerciale in ciò incoraggiata, dallo stesso Governo.

Sono non poche le industrie che si trovano con un monte di merce sulle spalle che non possono spedire, con ordini nei libri od in lavorazione che dovranno essere annullati e con crediti che non si possono facilmente incassare; eppure non una delle istituzioni industriali e Commerciali si è trovata a dover raccogliere voci di lamento o di protesta per la guerra mentre essa dura.

Ma al contegno patriottico dell'Industria ecco la prima risposta: in quella che dovrà essere casa nostra, eccola, messa alla pari coi concorrenti esteri; naturalmente compresi quelli che in questi *mesi ci hanno* date belle dimostrazioni di amicizia!

«La mia industria ad esempio, ha per unico mercato l'Oriente ha i suoi concorrenti unici d'Austria che vendono quietamente in Oriente in sua assenza, godendo anche degli opportuni rialzi dei prezzi e quando sarà possibile fare qualche vendita in Tripolitania se li troverà in concorrenza godenti lo stesso regime doganale.

«Si risponderà che il provvedimento è provvisorio, che un regime di preferenza dovrà necessariamente essere istituito per le merci fabbricate in Italia e questo lo vorrei sperare anch'io ma anche in questo caso il provvedimento odierno costituisce un errore.

«Oggi si instaura un regime di egualianza e che domani non si potrà modificare se non suscitando unanimi e proteste da parte di quei gruppi industriali esteri che verranno ad essere danneggiati, mentre se oggi si fosse immediatamente stabilito il principio della tariffa di favore per l'industria nostra nessuna opposizione o rappresaglia era da temersi di fronte ad un provvedimento perfettamente logico.

La Mercuriale

Diamo i prezzi fatti sulla piazza di Udine per i generi più importanti durante la settimana dal 18 al 24 dicembre.

CEREALI			
Frumento	al Ett.	da 20.00	a 21.25
Granoturco nuovo giallo	»	15.75	» 17.20
» » bianco	»	16.60	» 16.60
Cinquantino	»	14.00	» 15.50
Avena	al Quint.	» 20.25	» 20.75
Segala	al Ett.	» 15.00	» 15.15
Farina di frumento da pane bianco I. qual.	»	37.50	» 38.50
II. qualità	»	27.00	» 28.00
id. id. da pane scuro	»	22.00	» 22.50
id. granoturco depurata	»	22.00	» 23.00
id. » macinafatto	»	19.50	» 20.50
Crusca di frumento	»	17.00	» 18.00
LEGUMI			
Fagiuoli di pianura	»	35.00	» 55.00
Patate	»	10.00	» 12.00
Castagne	»	18.00	» 20.00
RISO			
Riso qualità nostrana	»	41.00	» 46.00
» giapponese	»	30.00	» 37.00
FORMAGGI			
Formaggi da tavola (qualità diverse)	al Kg. »	1.80	» 2.30
Formaggio uso montasio	»	2.40	» 2.70
» tipo (nostrano)	»	1.80	» 2.00
» pecorino vecch.	»	3.50	» 3.70
» Lodigiano »	»	3.20	» 3.70
» Parmegg. »	»	2.80	» 2.20
» Lodigiano strav.	»	3.70	» 3.80
» Parmegg. »	»	3.30	» 3.50
BURRI			
Burro di latteria	»	3.30	» 3.50
» comune	»	3.10	» 3.30
POLLERIE			
Capponi	»	1.70	» 1.90
Galline	»	1.60	» 1.75
Tacchini	»	1.20	» 1.70
Anitre	»	1.30	» 1.40
Oche vive	»	1.15	» 1.30
» morte	»	1.50	» 1.80

Unione Nazionale tra i viaggiatori di commercio

Abbiamo da Venezia:

«A riaffermare il sentimento di colleganza della nostra fiorente sezione, per desiderio espresso da alcuni soci, questo consiglio ha d liberato d'indire per sabato 30 corr. un banchetto alle ore 19 al Restaurant Giorgione (SS. Apostoli)

In detta occasione verrà data relazione morale e finanziaria della nostra sezione nell'anno che sta per spirare. Verranno inoltre accolti quei temi di voluta importanza presentati da colleghi che saranno poi discussi in una prossima Assemblea per sottoporli al Comitato Esecutivo».

Cronaca Giudiziaria

TRIBUNALE DI UDINE

Truffa della merce

Candolini Giuseppe di Bordano (Venzone) riuscì a varie riprese a farsi consegnare dal commerciante Bruno Strazzolini di S. Pietro al Natisone, della merce per il valore di 120 lire, che pagò con buone parole e con molte prommesse.

Lo Strazzolini aspettò qualche giorno il pagamento della sua roba, ma alla fine comprese d'essere stato ingannato, e sporse denuncia di truffa contro il *Candolini*.

Ed ieri questi fu condonnato in contumacia a 6 mesi di carcere ed a 255 lire di multa.

Una meritatissima lezione

Ellero Pietro di Celeste da S. Tomaso, è un brutale uomo ed un pessimo figlio Quando è adirato nulla e nessuno *rispetta*, e non ha *riguardo* nemmeno alla canizie dei suoi genitori. Anzi un giorno più del solito imbestiato dall'ira percosse il vecchio padre in modo da produrgli una malattia *durata 25 giorni*.

Per questo fatto venne deferito al giudizio dal Tribunale: egli però preferì non presentarsi all'udienza. Fu condannato in contumacia a 18 mesi e 10 *giorni* di carcere.

Due pesi e due misure

— Ero giunto con un carro al passaggio a livello della Pontebbana vicino a Ribis, narra il carradore Silvestri Fedele di Reana del Roiale. Domandai al casellante Cavallaro di lasciarmi passare; egli si rifiutò ed io attesi pazientemente. Ma mentre attendevo giunse un altra persona: con questi il casellante fu più benigno ed aperse le sbarre. Io mi adirai della palese ingiustizia, e protestai contro il cantoniere dicendogli anche delle insolenze. —

Ma il *Tribunale* non mena buona la scusa del Silvestri e considerato che la dignità d'un pubblico per quanto modesto ufficiale è tutelata da una apposita disposizione di legge, condanna l'*imputato a 250 lire di multa*.

Contrabbandieri

Palese Antonio di Giovanni d'anni 21 e Aita Angelo di Angelo d'anni 26 da Artegna furono sopresi a Montenars mentre tentavano di contrabbandare 17 Kg. di tabacco. Deferiti al Tribunale furono ieri condannati a L. 591 di multa ciascuno.

— Certa Geometrante Teresa fu Bonaventura d'anni 45 da Maiano ma abitante in Artegna tentò il 15 ottobre scorso di portare in Italia di contrabbando Kg. 21.750 di tabacco estero. Sorpresa fu denunciata. Ieri il Tribunale la condannò a lire 497 di multa beneficiata del perdono.

— Medvescig Luigia ed Angela e Grudina Amalia d'anni 17 da S. Pietro di Chiassacco devono rispondere di contrabbando per aver portato in Italia senza aver pagato i dazi relativi kg. 24.500 di zucchero.

La madre della Grudina deve poi rispondere quale civilmente responsabile.

Il Tribunale condanna le tre prime a L. 16 39 di multa ciascuna, e ritiene la Grudina civilmente responsabile dell'azione della figlia. Accorda a tutte le condannate il beneficio Ronchetti.

— Comuzzo Domenica fu Angela d'anni 53 da Feletto è una incorreggibile contrabbandiera.

Il 16 luglio scorso fu trovata in possesso di 3 Kg. di tabacco e perciò fu condannata dal Tribunale a L. 171 di multa.

ARTE e SPETTACOLI

"Chantecler" al Minerva

Il 2 gennaio p. v. al teatro Minerva la compagnia Sanzi, diretta da Carlo Rosaspina darà un'unica rappresentazione con «Chantecler», tradotta in italiano da Olindo Guerrini e che ottenne ovunque un grande successo, onde è *vivissima l'attesa*.

La "Rosmonda" del Benelli

Dopo lo «Chantecler» avranno al Minerva la «Rosmonda» di San Benelli recitata dall'Emma Grammatica.

Molti abbonati, in arretrato coi pagamenti, hanno ricevuto dalla nostra amministrazione preghiera personale di mettersi in regola.

Cronaca Cittadina

Per la costruzione d'un Asilo d'Infanzia

All'ordine del giorno della seduta consigliare indetta per *oggi* è posto fra l'altro il progetto per un edificio ad uso di Asilo d'infanzia, da costruirsi nell'ex braida Codroipo.

Pubblichiamo la relazione che la Giunta ha pubblicato in proposito per i consiglieri comunali:

Nella seduta del *giorno* 18 settembre ultimo decorso venne sollevato da qualche Collega il dubbio che la progettata istituzione del grande Asilo infantile, di cui fin dal precedente *giugno era stata decisa l'erezione, potesse* in avvenire causare al Comune oneri d'esercizio troppo rilevanti; ritenevasi quindi prudente conoscere in quale probabile misura potesse calcolarsi il promesso *concorso* della *benemerita* Cassa di Risparmio, che aveva già assunto a suo carico le spese di costruzione dell'edificio. Ad analoga lettera del Sindaco, l'on. Presidente della Cassa medesima, in data 23 *novembre* p. p., cortesemente rispondeva:

«Ho il pregio di comunicare alla S. V. che il Consiglio della Cassa di Risparmio — presa conoscenza del preventivo d'*esercizio* per i Giardini d'infanzia riordinati, esposto nella relazione sottoposta all'on. Consiglio comunale — conferma quanto da me accennato nella mia lettera del 16 *maggio* 1911, «*e cioè che esso è volonterosamente disposto a concorrere* nella spesa d'esercizio anzidetta».

Il Consiglio ritiene cosa prematura il fissare ora la cifra del suo contributo, poichè la maggiore o minore entità della stessa può dipendere da molte circostanze che nel momento presente non sono tutte esattamente valutabili, ma la S. V. Ill.ma può fin d'ora assicurare l'on. Consiglio comunale «che nel fissare a suo tempo, tale contributo, la Cassa di Risparmio si dimostrerà animata dallo stesso largo spirito filantropico e dallo stesso caldo interessamento per la utilissima istituzione, dei quali ha già data non dubbia prova con le deliberazioni relative alla costruzione dell'edificio».

Questa dichiarazione fatta dall'Ente cui spetta il merito della lodevolissima iniziativa e che già in essa s'è impegnato con *larghezza* consapevole delle difficoltà dell'impresa, vale più d'una cifra la quale domani potrebbe anche costituire una limitazione od una remora. Del resto per non impressionarci troppo con pur legittime apprensioni, consideriamo nuovamente (ved. particolareggiata relazione in data 15 giugno 1911, N. 2098) quali cespiti si possano opporre alle spese prevedibili dell'azienda da costituirsi.

L'attuale Società dei Giardini d'infanzia, oltre che col mobilio e col materiale didattico di sua proprietà, contribuirebbe all'opera con le 300 lire annue de' suoi soci e con le 130 delle sue rendite patrimoniali; il legato Pick darebbe altre 400 lire. Le rette degli alunni paganti dei due Asili, il nuovo e quello di Via Villalta, possono senza sforzo computarsi in L. 3200.

Il Ministero della pubblica istruzione ha finora concesso ogni anno ai nostri Giardini un assegno di lire 700 od 800. Triplicato quasi il numero degli alunni, adottato un ordinamento più conforme alle norme governative, col *cospicuo* aumento di fondi messo a disposizione dello Stato dalla nuova legge Daneo-Credaro, per aiutare le istituzioni prescolastiche, non è temerario sperare (ed affidamenti ci furono dati in questo senso) che le 800 lire possano diventare almeno 2000).

Sono dunque in complesso seimila lire almeno su cui possiamo contare in modo quasi sicuro.

Per pareggiare la cifra della prevedibile spesa, conteggiata con una certa latitudine in lire 13600, (vedi allegato *A*) occorrono 7600 lire circa.

Il Comune devolve ogni anno alla Società dei Giardini (ed è spesa per gran parte obbligatoria) la somma di lire 2500; la Cassa di Risparmio alla Società medesima assegna un importo annuo di lire 1200, mentre concede — per ragioni che cesserebbero con la istituzione del nuovo Asilo laico da essa preconizzato — un sussidio di altre 1200 lire all'Asilo infantile dell'Immacolata. Messi insieme, tutti questi proventi danno un introito di 4900 lire: resterebbero da trovare altre 2700 lire circa, e poniamo pure 3000.

Date le premesse e le promesse più sopra accennate è troppo ardito supporre (e non sembri invadenza o scortesia) che il fiorente e provvido Istituto, il quale s'è fatto promotore della benefica opera, abbia a caricarsi di una parte, anzi d'una parte notevole di questa deficienza? E d'altro canto, se il Comune non volesse approfittare della vantaggiosissima occasione che ora gli si presenta per risolvere radicalmente il ponderoso problema dell'assistenza e dell'educazione infantile, *non sarebbe forse costretto ad affrontare*, a breve scadenza, l'onere della costruzione d'un Giardino d'Infanzia annesso, come la legge vuole, alla Scuola Normale, in sostituzione del *Giardino di Via Tomadini*, che per ragioni di ubicazione più non risponde alle esigenze del tirocinio per le alunne frequentanti i corsi magistrali? Ed oltre alle spese di costruzione, il Comune dovrebbe anche sostenere le spese di manutenzione, di arredamento, *di riscaldamento* e di *servizio, pure* obbligatorie per legge.

Sarebbero altre 2000 lire almeno, in aggiunta alle 2500 ora assegnate alla Società dei Giardini d'infanzia, se pure (*e respingiamo l'ipotesi indegna di Udine nostra*) l'Amministrazione comunale non volesse decretare la morte dei due più antichi istituti prescolastici della città, che per quasi quarantanni tra vicende non sempre liete, hanno onorevolmente adempiuto la loro utile funzione educatrice e che meriterebbero, se mai, d'essere aiutati con più larghi mezzi ad uscire dalle ristrettezze presenti.

Pensiamo inoltre che la tendenza della legislazione presente è tale, da fare presagire non lontano il giorno in cui l'assistenza educativa dell'infanzia sarà imposta, almeno in parte, alle Amministrazioni locali; pensiamo che, prescindendo pure da eventuali coazioni di legge, è compito doveroso per la collettività — ed è pure suo vantaggio indiretto — quello di salvare migliaia e migliaia di bambini dal deperimento *fisico, intellettuale* e morale che è conseguenza di un allevamento stentato e irrazionale, di una educazione imperfetta ed errata, della dimora in case anguste e malsane od in sucide e *tetre scalette. Ove a ciò* non si provveda, l'azione stessa della scuola popolare e delle molteplici istituzioni integratrici e sussidiarie intorno ad essa fiorite, esercitandosi sopra soggetti di arretrato o deviato sviluppo fisiologico e mentale, finirebbe in molti casi (com'è avvenuto finora) per giungere in ritardo e per dare frutti inadegnati alla speranze che in essa la società ripone ed ai sacrifici che per essa sostiene.

Ma senza indugiare in considerazioni fatte pure altra volta, noi crediamo che non si possa immaginare *ventura più insigne* di questa la quale ci permette di dotare la città nostra con modesto aggravio dell'erario comunale, di un istituto, anzi di un nucleo d'istituti prescolastici che — insieme a quello già esistente per munificenza di un Concittadino benemerito — costituiranno un così vasto e solido sistema di provvidenze educative, quali pochi paesi, dei più civili, possono vantare. E affinchè l'opera bella e benefica abbia ad esplicarsi nel più rapido, *più efficace e più degno, ci si dona*, purchè da noi si ottenga il necessario mutuo di favore, un ampio edificio, di appropriata struttura, di elegante gaiezza, artisticamente pregevole.

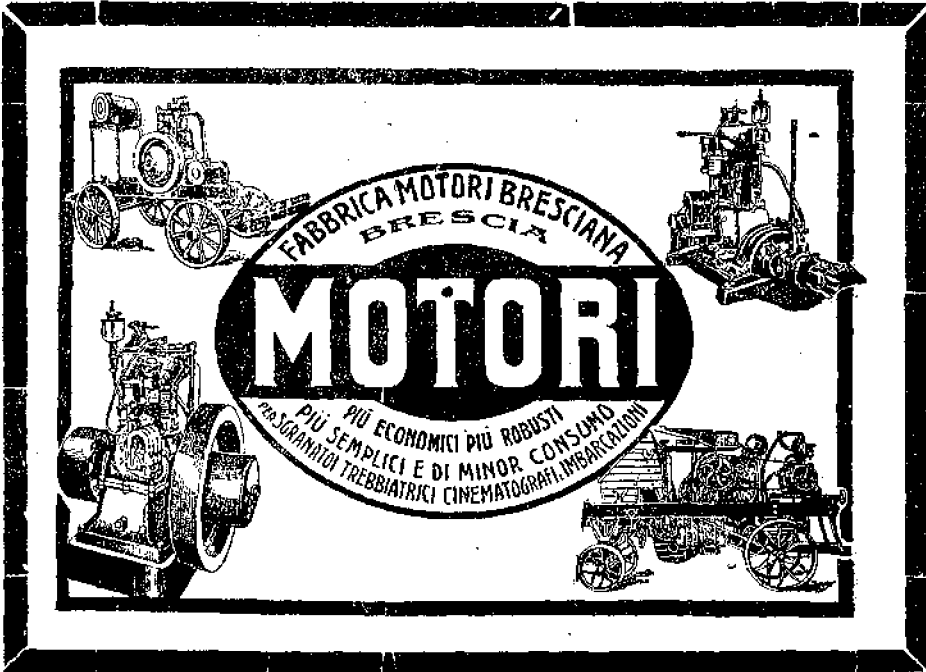
Di fronte a sì notevoli vantaggi e ad obblighi proporzionatamente sì lievi (e comunque sempre moderabili) non è a dubitare che la civica Rappresentanza *non voglia* aderire nuovamente e con entusiasmo alla felice combinazione proposta, resa possibile dal generoso appoggio e dai benevoli intendimenti dell'on. Consiglio amministrativo della Cassa di Risparmio, cui ripetiamo espressioni di riconoscenza e di plauso.

CONSIGLIO COMUNALE

Oggi alle 14 si raduna il Consiglio Comunale per trattare l'importante *ordine del giorno* di cui *demmo* notizia.

Beneficenza

La ditta fratelli Fischietto ha versato all'Ospizio Cronici di Udine lire 23 per abolizione delle regalie di capodanno.

L'*Amministrazione riconoscente* ringrazia.

NOTIZIE MILITARI

Passaggio alla milizia mobile dei militari della classe 1882.

Il Ministero della Guerra determina che col 31 corrente facciano passaggio alla milizia mobile i militari in congedo illimitato di 1. categoria della classe 1882 e quelli di 2. categoria arruolati con la classe stessa, quali provenienti da leve anteriori.

A tale passaggio è fatta eccezione: 1. pei militari che prestarono servizio *con* la ferma di 4 anni nell'arma di cavalleria, quali provenienti da classi anteriori.

Passaggio ai reggimenti d'artiglieria e genio dei militari della classe 1884 di cavalleria

Col 31 corrente i militari di truppa in congedo illimitato della classe 1884 dell'arma di cavalleria, sono trasferiti effettivi ai reggimenti di artiglieria da campagna, a cavallo, da montagna e del genio, rispettivamente indicati, secondo i Distretti a cui appartengono, nelle tabelle di reclutamento e mobilitazione attualmente in vigore.

Il congedo assoluto ai militari della classe 1872.

Col 31 corrente spetta il congedo assoluto a tutti i militari di I., II. e III. categoria, nati nell'anno 1872, a qualunque classe di leva siano stati ascritti.

...sciagura di ieri a Pasian di Prato

...mbina investita dal treno sotto gli occhi della madre

Una terribile sciagura accadde ieri ...rso le due del pomeriggio a Pasian Prato. A quell'ora la moglie del ...ntoniere del ferroviario Luigi To...ano faceva servizio al casello n. 119 ...r il passaggio del treno di Venezia ...e parte alle 1.40.

La donna, a nome Bertuzzi Virginia, ...e si trovava regolarmente avanti la ...sa cantoniera, s'accorse che la sua ...mba, Assunta d'anni 2 stava dal...altra parte del binario e temendo ...una sciagura la chiamò a sè. La ...ccola obbedì, e fece per attraversare binario, ma prima ancora ch'essa ...esse il tempo di arrivare al sicuro ...praggiunse a forte velocità il treno.

La disgraziatissima madre, che s'era ...vvista del pericolo che la sua figlio...ita correva, gridò disperatamente soccorso, e fece i segnali d'arresto, ...a il macchinista se n'avvide troppo ...rdi e non riuscì ad onta d'ogni ...orzo ad evitare la sciagura.

La povera Assunta fu investita con ...emenda violenza da un respingente ...ella macchina e gettata parecchi ...etri dal di là, orribilmente ferita ...la testa ed all'addome. Dal treno ...e s'era intanto arrestato, scesero ...olti viaggiatori i quali raccolsero la ...overa piccina ma ogni sforzo fu vano ...e la povera piccola pochi istanti ...opo moriva nelle braccia della sua ...enturatissima madre.

Della disgrazia fu dato avviso alle ...utorità e sul luogo si recarono i ca...abinieri per le constatazioni di legge.

Comitato Friulano di Soccorso

per i militari feriti

famiglie dei caduti in Tripolitania

XL° Elenco — Somma precedente ...31.915,98 — Seguito all'elenco di ...ri, raccolta dalla Banca di Maniago: Famiglia Centa L. 15, Antonini Giu...ppe 0.50, Cadel Carlo 10, Del Tin ...ntonio 1, Don Ruggero 2, Operaie ...ttificio Cadel 72.85, Famiglia Mad...alena 5, Maggiore Carlo Strada 10, ...tt. Angelo Strada 7, Giuseppe Rosa ...0, Giacomo Del Cont 6, Luigia Del ...n 5, Umberto Plateo 4, dott. Carlo ...azzoli Tatè 15, Maria Grazia Boarzi Società Mutuo Soccorso fra gli ...perai di Maniago 150, Maresciallo ...anglino 5, Beltrame Romano 1, Plai ...acomo 1, Pognicci dott. Antonio 5, ...iuseppe Pizzinato 0.50, Giuseppe ...earzi 1, Antonio Del Favero 2, De ...arco Umberto 1, Abele Selva 3, ...aolino Imen 10, Attilio Tavasani 3, ...chieiutti Angelo 3, Giuseppe Que...acigh 1, Abramo Di Bon 3 Carucci ...nrico 0,50. Bacinello Enrico 1, dott ...iuseppe Mezzoleni 2, Plateo Enrico 2, ...ega Sante 2, Zecchin Giocondo 2, ...ecchin Romano 1, Giovanni Valan ...0, Fornasier Angelo 2, Cavalcante ...uigia 0.50, Fratelli Mazzoli Segat 10, ...iberio Toluzzo 5, Miniutti Giovanni ...N. N. 3. Riguito Gio Antonio 1, ...rrigo David 1, Tramontina Luigi 1, ...ntonio Brun Frisanchina 1, Mauro ...rminio 2, Fratta Giovanni 3, Giovanni ...nta 1, Del Ponte Romualdo 2, Centa ...ntonio 2, Salvador Gio. Batta 1, ...eltrame Ciriaco 1, Pascotto Attilio ...50, Springolo Silvio 1, Angelo Pado...an 5, N. N. 1, Luigia Marchi 1, ...ttilio Marchi 0.50, Lorenzo Marchi ...50, Anita Marchi 0.50, Mario Marchi ...50, Pitau Giuseppe 2, Del Tin Eu...enia 0.50, Marcolina Giuseppe 0.50, ...eltrame Quarina 4, Collovini Giovanni David Giuseppe 1. Rosa Eugenio ...50 Mazzoli Francesco 0 40, Mazzoli ...eresa 0.15, Mazzoli Vittorio 2, Ma... Achille 0.20, Antonini Giacinto 0.50, ... Bon Gio. Batta 0.40. Invillo Luigi ...20, Invillo Marianna 0.10, De Vittor ...ittoria 0.50, Di Bon Vittoria 1, Siega ...iuseppe 0.20, Norio Francesco 0.50, ...iega Vignut Sebastiano 0,20, Cima...sti Giovanni 1, Centazzo Giovanni ...50, Di Bon Luigi 1, Patrizio Celeste ...40, Antonini Linda 0.50. Fratelli ...orio 2, Norio Angelo 2, Siega Luigia ...50, Piva Luigi 1, Bruna Luigia 0.50, ...runa Giuseppe 0.40, Bruna Osvaldo ...40, Bruna Fabio 0.50, Bruna Luigi ...30, Norio Antonio 1, Siega Luigi ...egnacco Luigi 0.30, Bruna Giacomo ...50, Cimarosti Sante 0.50, Mazzoli ...abio 0.50, Santus Gio. Batta 0.30, ...iega Giovani 0 30, Siega Luigi 0.50, ...iega Agostino 0 30, Cimarosti Giuseppe ...50, Siega Batel Luigi 0.30, Di Bon ...ttilio 0,15, Siega Vignut Giuseppe ...50, Siega Gio. Batta 1.50, Fercara ...doardo 1, Di Bon Celeste 3, Antonini ...chille 0.20, De Lorenzi Carlo 0.50, ...iccinin Eugenio 0.40, Antonini Luigi ..., Di Bon Ambrogio 1, Olivetto Dome...co 0.30, Antonini Giuseppe 1, De ...aoli Angelica 0.50, Campolin Angelo ..., Campolin Daniele 2, De Lorenzi ...mberto 0.50, Rosa Oudin Assunta ...50, Rosa Lino 1, Bradolisio Erme...egildo 0.50, Siega Fiorasso 0.60, ...alle Vadove Giovanna 0.50, Grisostolo ...iuvo 1, Grisostolo Luigi 0.50, Olivetto ...ntonio 0 50, Bruna Anna 1, Di Bon Ermenegildo 1, Centazzo Giuseppe 1, Angeli Ida 1, Selva Daniele 0.50, Mazzoli Romano 1, Mazzoli Giuseppe 0 50, Brandolisio Giuseppe 1, Mazzoli Urbano 3, Riginto Umberto 0.50, Centazzo Giuseppe di T. 0 50, Antonini Tiziano 0.50, Selva Giovanni 0.20, Selva Giuseppe 0,50, Pagnacco Francesco 1, Selva Gio. Maria 0 20, Angeli Carlo 1 Siega Costante 0 50, Gaspardo Antonio 1, Centazzo Romano 1, Grisostolo Giuseppe 0 50, De Lorenzi Antonio 1, Grisostolo Giuseppe Bric 0.50, De Lorenzi Antonio 0 50, Di Bon Carlo 0.75, Siega Giovanni 0 40, Antonini Giulio 1, Antonini Giuseppe 1, Di Bon Giovanni 2, Antonini Luigi 0.50, Siega Giacinto 0.50, Venier Noè 0.50, Siega Giuseppe 1, De Lorenzi Gio. Batta 1.20, Amabile Gristolo 0.20, Di Bon Giuseppe 0.20, Di Bon Assunta 2, Vallan Antonio 0.50, Brandolisio Celeste 1, Gomba Giuseppe 0 50, Venier Pietro 0.40, Zangrande Vincenzo 0.50, Olivo Celeste 0.40 Campolin Agortino 0 30, Gristolo Giuseppe 0.30, Centazzo Luigi 0.50, Siega Maria 0.50, Farfalli Giovanni 0.50. L 520.60 — Totale L. 32,436,58.

Per agevolare l'opera del Comitato nella distribuzione dei sussidi la Presidenza della Camera di Commercio (Via Prefettura n. 13) ha gentilmente concesso un locale, dove dalle 16 alle 18, nei giorni feriali si troverà un membro del Comitato incaricato per raccogliere le domande e distribuire i sussidi.

Croce Rossa Italiana

Somme raccolte dalla Banca Banca Carnica di Tolmezzo e pervenute mediante il signor avv. Michele Beorchia Nigris per il sotto Comitato Croce Rossa di qui: Banca Carnica L. 100, Famiglia Cav. L. De Marchi 25, Beorchia-Nigris Avv. Michele 5, Vidoni Augusto 2.50, Famiglia Cav. Liussio 25, Larice-Moro Angelica e famiglia 5, Famiglia Chiussi 5, Moro Dr. Pietro 10, Piccottini Pietro e famiglia 2.50, Valtellina Paolo 5. Quaglia Dr. Gio. Batta 5, Moliuari 5, Rohiavi Girolamo 5, Sig. Ufficiali Alpini 8.o Regg. 38.10, Marteli Giuseppe 5, Straulino Gio. Batta agente 2.

In tota L. 245,10.

Un banchetto

L'altra sera nella nuova trattoria in Via della Posta, un gruppo di amici offrì un banchetto al sig. Mario Commessatti che tra qualche giorno lascierà la nostra città dove seppe formarsi tante e così cordiali amicizie.

La riunione goliardicamente lieta si sciolse a tarda ora con molti auguri e saluti al festeggiato.

Funebri Gaggiotti

Questa mattina in forma puramente civile ebbero luogo i funebri di Salvatore Gaggiotti, e riuscirono una solenne dimostrazione di cordoglio e di stima per il compianto giovane.

Seguivano il feretro il suocero sig. Toppani, ed una vera folla di impiegati del Municipio e dell'officina del gas.

Elargizioni per onoranze funebri

Alla Società dei reduci in morte di Scorsolini Giovanni: Croattini Pietro lire 1, De Belgrado co. Orazio 1, Peressini Giovanni 1, Dalan cav. G. B. 1, Zagato d.r Gino 1, Stefanutti cav Egidio 1, Marzuttini d.r Paolo 1, Dagani Arnaldo 1, Bolla d.r Ettore 1, Alceo d.r Baldissera 1, Ceschiutti Giuseppe 1, Angeli Pietro 1.

Auguri! Auguri!

Numerosissime sono pervenute le adesioni delle Ditte per la pubblicazione del loro Augurio nel numero di Capodanno del « Paese ».

Il « Paese » del primo gennaio sarà dunque un vero numero mostre ed i lettori, non avranno che da scorrere i diversi auguri per vedere se in questi sono comprese le Ditte di Loro conoscenza.

Le prenotazioni sono sempre aperte presso la Ditta Haasenstein e Vogler via Prefettura (piazzetta Valentinis). Modello dell'Augurio:

La Ditta

augura
Buon capo d'anno
alla sua spettabile clientela

Bordini Antonio, *gerente responsabile*
Tip. Arturo Bosetti *suc. Tip. Bardusco.*

Un avviso da Treviso

Ecco una comunicazione interessante della quale i nostri concittadini faranno bene ad approfittarne leggendo attentamente ciò che segue. Il Signor Domenico Garbelotto, Vicolo Podestà 33, Treviso, ci comunica:

« Grazie alle Pillole Foster per i Reni (in vendita presso la Farmacia Centrale, Via Mercato Vecchio, Udine) sono perfettamente guarito di un dolore che avevo ai reni, precisamente ai lombi, che mi dava un fastidio intollerabile. Alle volte ho provato dei veri tormenti, specialmente poi quando dovevo curvarmi o raddrizzarmi.

« Ho inteso fare molti elogi alle vostre Pillole e volli esperimentarle anch'io. Me ne trovai contentissimo, perchè subito dalla prima scatola provai un notevole miglioramento. Dopo qualche tempo il benessere andò sempre più accentuandosi ed ora sto benissimo. Raccomanderò sempre a tutti il vostro rimedio che è veramente efficace contro i mali renali e lombaggine. (Firmato) Domenico Garbelotto. »

Le Pillole Foster pei Reni (marca originale) si vendono anche da tutti i farmacisti a L. 3.50 la scatola o 6 scatole per L. 19, franco per posta, indirizzando le richieste, col relativo importo, alla Ditta C. Giongo, 19, Via Cappuccio, Milano. Nell'interesse della vostra salute esigete la vera scatola portante la firma: James Foster, e rifiutate qualunque imitazione o contraffazione.

Le inserzioni si ricevono esclusivamente in Udine presso l'Ufficio di Pubblicità **Haasenstein e Vogler** Via Prefettura, N. 6. e Agenzie e Succursali in Italia ed Estero

Domani Ultimo Giorno

DI **VENDITA** DELLE OBBLIGAZIONI E DIECINE DI OBBLIGAZIONI
CON PREMIO GARANTITO
DEL PRESTITO A PREMI
APPROVATO CON DELIBERAZIONE DEL GRANDE E GENERALE CONSIGLIO della **REPUBBLICA DI S. MARINO**

ESTRAZIONE IRREVOCABILE 31 DICEMBRE CORR.

50.000 Premi da 1.000.000, 500.000, 200,000, 100.000 25.000, 20.000, 15.000, 10.000, 5.000 ecc.

sono assegnati al Prestito e **45.600** *SI DEVONO ANCORA SORTEGGIARE* - Tutti i premi sono in contanti, esenti da ogni tassa e si pagano subito.

Ad ogni diecina è assicurata la vincita di un premio e l'immediato rimborso delle altre nove obbligazioni non premiate

L'ESTRAZIONE viene fatta in Roma in una sala del palazzo del Ministero del Tesoro **in presenza del pubblico** coll'assistenza dei Rappresentanti il Governo Italiano e il Governo della Repubblica, previa osservanza di tutte le formalità e cautele prescritte dalla legge.

La vendita delle ultime obbligazioni e diecine di obbligazioni **con premio garantito** è aperta in Genova presso la Banca Casareto — **assuntrice del Prestito** — la quale spedisce anche contro assegno senza aumento di spesa — nelle altre città presso le principali Casse di Risparmio, Banche, Banchieri e Cambiavalute. In **Udine** presso la Banca di Udine — Banca Cooperativa Cattolica — Lotti e Miani — Ellero Alessandro — Giulio Aloisio.

Le obbligazioni costano L. 30 e le diecine di obbligazioni con premio garantito L. 300 pagamento per contanti — L. 31.50 e rispettivamente L. 316 pagamento a rate da versarsi L. 4.50 per ogni obbligazione e L. 45 per ogni diecina di obbligazioni subito, e la rimanenza sino al saldo a L. 3 e L. 30 ogni mese cominciando da Gennaio 1912.

I Titoli provvisori liberati del primo versamento concorrono per intero a tutti i premi e rimborsi da sorteggiarsi il 31 DICEMBRE corrente

Si raccomanda di sollecitare le richieste, per non correre il rischio di arrivare a vendita chiusa. — Per le richieste telegrafiche fate l'indicazione « **CASARETO GENOVA** »

(Fate buon viso alla fortuna se volete cominciare bene il 1912)

AMARO BAREGGI

E' il più efficace RICOSTITUENTE TONICO DIGESTIVO raccomandato da celebrità mediche, perchè *non alcoolico.* L'Illustre Prof. Achille De Giovanni senatore del Regno ebbe a dichiarare:
« Ho esperimentato il Ferro China Rabarbaro Bareggi ed ho trovato che serve come ottimo Tonico, che è gradevolissimo mentre ha il pregio di non essere alcoolico nel senso che non produce le solite molestie dell'*alcool.* — Firmato *Prof. De Giovanni.*

CREMA MARSALA ALL'UOVO

E' il sovrano di tutti i nutrienti ed il più potente RIGENERATORE delle forze fisiche, perchè la sua composizione principale TUORLO DI UOVO E MARSALA VERGINE sono i coeficenti migliori per una buona e salutare nutrizione.
Viene preferito a tutti gli altri preparati e raccomandato dai medici ai deboli, ai convalescenti, alle puerpere, ed ai bambini di deficente nutrizione perchè *senz'alcool*
Trovansi in tutte le farmacie, drogherie e liquoristi.

DEPOSITO PER UDINE alle Farmacie GIACOMO COMMESSATI - ANGELO FABRIS e BONORA & SONVILLA

E. G. Fratelli BAREGGI - PADOVA

25 anni di trionfale successo

DENTI BIANCHI E SANI
Rinomati Dentifrici
PASTA E POLVERE
VANZETTI TANTINI
MEDAGLIA D'ORO
Esposizioni Internazionali di Milano 1906 e Torino 1911
Sono falsificati
se mancanti della Marca di Fabbrica qui contro
LIRA UNA OVUNQUE

FRANCA a domicilio si riceve tanto la POLVERE, come la PASTA VANZETTI inviando l'importo a mezzo vaglia a CARLO TANTINI, Verona, senza alcuna aumento di spesa per ordinazioni di tre o più tubetti in scatole, aumento di cent. 15 per commissioni inferiori.

NON PIÙ

MIOPI-PRESBITI E VISTE DEBOLI
"OIDEU„ Unico e solo prodotto del mondo
che leva la stanchezza degli occhi, evita il bisogno di portare le lenti. Dà una invadiabile vista anche a chi fosse settuagenario. OPUSCOLO spiegativo GRATIS. Scrivere V. LAGALA - Vico Secondo S. Giacomo, 1, NAPOLI.

Mezzo secolo di fama mondiale.
Per 10 anni fornitore del Governo Inglese

Barattoli di 1/16 di libbra inglese	L.	0.70
» » 1/8 » »	»	1.30
» » 1/4 » »	»	2.25
» » 1/2 » »	»	4.30
» » 1 » »	»	8.35

F. COGOLO, callista
estirpatore dei CALLI
ATTESTATI DI PRIMARI PROFESS. MEDICI
Via Savorgnana — UDINE
A richiesta si reca anche in Provincia

PREMIATA FABBRICA
APPARECCHI DI RISCALDAMENTO E CUCINE ECONOMICHE
EMANUELE LARGHINI fu Luciano
OFFICINA E DEPOSITO
VICENZA — Mura di Porta Nuova, N. 205 206 — NEGOZIO in Corso Principe Umberto
SUCCURSALE in PORDENONE
Caloriferi ad aria calda, a termo-sifone, a vapore per serre, ville, Istituti, Ospedali, Teatri, ecc. Cucine economiche a termo-sifone per Istituti, Ospedali, Famiglie signorili.
ASSORTIMENTO
Stufe e caminetti di qualunque genere e cucine economiche per famiglie.
PREZZI CONVENIENTISSIMI
Progetti, preventivi, cataloghi gratis.

LUCIDO CREMA
BANFI
per scarpe e pelli
Combinazione col Glutine-Amido
Lucida e conserva le pelli. - PROVATELO!!

Nikon Tavolette
ossigenate antifecondative sono da ottenere nelle migliori farmacie
Nikon Filiale Torino, Via Madama Cristina, 121

(1797-1870)
Ricordi Militari del Friuli
raccolti da
ERNESTO D'AGOSTINI
Due volumi in ottavo, di cui il primo di pag. 428 con 9 tavole *topografiche* in litografia; il secondo di pag. 584 con 10 tavole.
Prezzo dei due volumi L. **5.00.**
Dirigere cartolina-vaglia alla **Tipografia Arturo Bosetti** success. Tip **Bardusco - Udine.**